

L'ARINDIRETTA



PERIODICO DI **INFORMAZIONE** DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LARI

DICEMBRE 2012

UN CARO AUGURIO PER UN **SERENO NATALE** E UN **FELICE 2013**

IL SINDACO
E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

IL 2012 STA FINENDO

DI MIRKO TERRENI

È il momento, a distanza di un anno e mezzo dal nostro insediamento, per tirare le somme di quello che abbiamo fatto, di quello che stiamo facendo, di quello che vogliamo fare. Non possiamo nasconderci dietro ad un dito: la situazione è difficile per tutti, singoli, famiglie, imprese e Pubblica Amministrazione locale. Dopo anni di tagli ai finanziamenti agli Enti Locali, tagli lineari che hanno colpito indiscriminatamente tutta la Pubblica Amministrazione, anche quella con i bilanci sani ed in regola, ci troviamo con grossi limiti di spesa che ci costringono a fare i salti mortali per mantenere i servizi essenziali e far quadrare i conti. Come Associazione Nazionale dei Comuni Italiani abbiamo lottato perché il Governo Monti capisse l'errore del Patto di Stabilità. Abbiamo cercato di far capire che i Comuni rappresentano una possibilità importante

per il rilancio dello sviluppo oltre che uno strumento per mantenere intatto il tessuto sociale. Ma non abbiamo ottenuto niente. Anzi, vi è stato un ulteriore irrigidimento del Patto con l'ultima legge di stabilità. Questa è la situazione. L'abbiamo capito da tempo. Non dobbiamo spaventarci. Neanche deprimerci. Tuttavia dobbiamo esserne consapevoli e guardarla in faccia. Per poter andare avanti nel modo migliore. Quale? Facendo di necessità virtù, come direbbero i nostri nonni. Prima di tutto continuando a tenere sotto controllo la spesa, come stiamo facendo da anni. Dal dire al fare. In questo primo anno e mezzo di attività abbiamo passato in rassegna le voci principali della spesa e abbiamo cercato di contenerle meglio e di più all'interno dei vincoli. Non che ci fosse molto da risparmiare, a onor del vero e di chi è venuto prima di noi.

CONTINUA A PAG. 02



ANCHE IL 2012 STA FINENDO

DI MIRKO TERRENI

La logica è stata e continuerà ad essere quella di passare in rassegna i servizi e cercare di ripensarli per renderli migliori. Fermo restando la nostra volontà di fare scelte di bilancio che tengano in considerazione, prima di tutto, le situazioni di disagio e difficoltà, perché loro sono i primi a dover essere tutelati. Oltre a cercare di sostenere lo sviluppo

CRISI?
DOBBIAMO FARE
DI NECESSITÀ VIRTÙ

economico del territorio, per quanto possibile. Dobbiamo e possiamo guardare alla crisi come ad una opportunità di cambiamento, per cambiare il nostro modo di pensare l'amministrazione e il rapporto stesso tra tutti noi. Perché se c'è un punto vero in questa crisi è che possiamo farcela soltanto se lavoreremo tutti insieme per un nuovo modello di società, dove ognuno, amministrazione e cittadini, svolge con coscienza la sua parte, mantenendo come obiettivo il bene comune. Il Comune si sta impegnando a guardare i problemi, e la loro soluzione, in modo non convenzionale. Magari anche aiutati dalle nuove tecnologie. Magari trovando nuove forme organizzative. Magari acquisendo nuove competenze. Magari cercando di comunicare meglio quello che facciamo. Dal dire al fare. Abbiamo, per esempio, installato i pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici: le scuole e il un magazzino comunale, come si può ben vedere dai cantieri allestiti in questi giorni. Un'operazione fatta a costo zero, grazie all'investimento di privati, ma che per noi vuol dire un sostanzioso abbattimento delle bollette dell'energia elettrica. Dal dire al fare. Abbiamo anche avviato e quasi completato la riprogettazione del modo di comunicare tra Comune e cittadini, per semplificare il rapporto, per renderlo semplice e chiaro. Primo aspetto: all'inizio di dicembre è partito il nuovo Sportello del Cittadino, come qualcuno avrà notato: in



pratica un "super-ufficio" che accorpa molti dei principali servizi del Comune. La logica: un unico ufficio, tanti servizi. E di questo ufficio abbiamo fatto due sportelli: uno a Lari e uno a Perignano, per andare incontro alla parte più popolosa del nostro territorio. Abbiamo inoltre cambiato gli orari di apertura, rendendoli più flessibili e guardando anche ai ritmi di vita di ognuno di noi (vedi la scheda specifica sullo Sportello del Cittadino). Secondo aspetto: abbiamo progettato una nuova immagine coordinata di tutti gli strumenti di comunicazione del

INSIEME
CE LA FAREMO

Comune. Cosa significa? Abbiamo elaborato un'immagine grafica, caratterizzata dal colore arancione, come le Bandiere del Touring Club di cui Lari fa parte, un'immagine che renda più riconoscibile la "voce" del Comune. Da oggi ogni volta che vedrete un manifesto, una brochure, un volantino con quel colore saprete che è il Comune che sta comunicando con voi. Ma non solo: stiamo anche lavorando perché quello che comunichiamo sia comprensibile. Come nel caso di questo numero di Larindiretta: articoli più snelli, informativi, con una grafica che facilita la lettura. Insomma, stiamo facendo tutto il possibile perché il Comune non sia un luogo isolato ma un luogo accessibile facilmente, un luogo al servizio dei cittadini. Per questo, e concludo, anche a voi chiedo di fare la vostra parte, perché non esiste Pubblica Amministrazione, pur virtuosa ed efficiente, che possa funzionare senza la collaborazione dell'intera comunità. Insieme siamo più forti. E il nostro è un territorio solidale, con un ricco tessuto associazionistico del quale andare sicuramente orgogliosi. Sono convinto che insieme supereremo la crisi e, anzi, questo momento, se continueremo ad affrontarlo uniti, ci permetterà di gettare le basi di un futuro migliore. Colgo l'occasione per augurare a tutti voi a nome dell'Amministrazione Comunale un Sereno Natale e un felice anno nuovo!

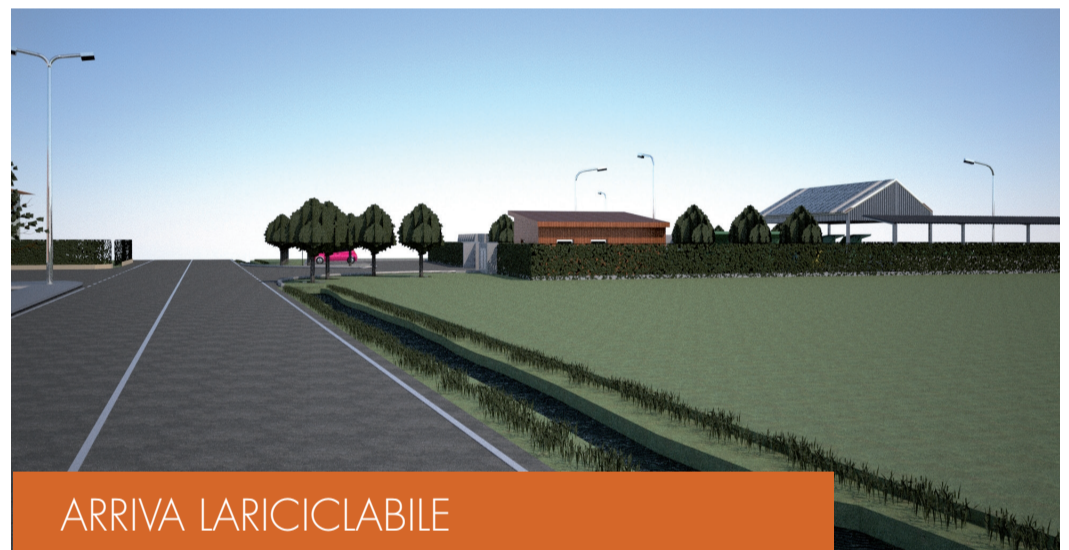
LE SORTI DELLA SOCIETÀ DELLA SALUTE

DI MATTEO CARTACCI

La sanità è senz'altro uno dei settori più colpiti dalla politica dei tagli imposti dal governo. In particolare mi riferisco alla Società della Salute (SdS), il Consorzio Pubblico costituito in Toscana dai Comuni di una zona sociosanitaria e l'Azienda USL, per poter governare e programmare le politiche relative alla Salute. L'introduzione della SdS è avvenuta nel 2008 dopo una lunga fase di sperimentazione iniziata nel 2004. Questo modello di gestione del servizio sanitario ha permesso di ottimizzare i costi e garantire i servizi essenziali, in presenza di una grave crisi economica e di una drastica riduzione delle risorse. Pochi mesi fa in una seduta del Consiglio Regionale sulla Finanziaria 2013, è emerso che "si andrà nella direzione di una revisione regionale che prevede il superamento delle Società della Salute". Non è tuttavia chiaro se il "superamento" implichi lo smantellamento o la semplice riorganizzazione. Tale

LA SOCIETÀ DELLA SALUTE
HA PERMESSO
DI OTTIMIZZARE I COSTI

decisione è totalmente condivisibile per quelle aree ove la SdS si sia tramutata in un complesso ente di secondo livello con alti costi di gestione a fronte di scarsi risultati. In Valdera però la situazione è diversa: l'esperienza di questi anni è stata estremamente positiva e ha permesso di rendere più omogenee le politiche socio-sanitarie per tutta l'area. Inoltre, in un quadro di pesanti tagli alla spesa operati dai recenti Governi (basti pensare al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali praticamente azzerato), il lavoro della SdS ha permesso di mantenere intatti i servizi fondamentali. A questo si aggiunge che la SdS Valdera è "leggera", ha cioè una struttura organizzativa con costi di gestione praticamente nulli. Per queste ragioni mi auguro che la Regione possa fare chiarezza su quali saranno le prospettive di questo modello organizzativo che aveva ben risposto ai mutati bisogni della popolazione, alla frammentazione delle reti familiari, alla precarietà del lavoro e della casa.



ARRIVA LARICICLABILE

DI ALESSANDRA GUIDI

A breve verrà realizzato il Centro di raccolta, la stazione ecologica, un progetto che si è aggiudicato una quota di cofinanziamento da parte dell'ATO Toscana Costa di circa 130.000 euro. È un'opera per la quale il Comune aveva approvato già nel 2010 il progetto predisposto da Geofor, il relativo quadro economico con copertura finanziaria, ed individuato a inizio 2011, tramite gara, il soggetto cui affidare i lavori per la sua realizzazione. L'area attrezzata, di circa 1.500mq, sarà a Perignano in Via Livornese Ovest, unica area questa che soddisfaceva i requisiti del bando di cofinanziamento. I pesanti vincoli di spesa imposti, nel frattempo, dal Patto di stabilità hanno messo in seria discussione la possibilità di concretizzare questo proposito. Tuttavia la sua importanza per

OBIETTIVO:
INCENTIVARE
LA DIFFERENZIATA
E COMBATTERE LE
DISCARICHE ABUSIVE

il territorio ci ha spinto a cercare una soluzione alternativa, per poter beneficiare dei fondi messi a disposizione del progetto e per evitare un oneroso contenzioso con la ditta aggiudicataria dei lavori. La soluzione è stata trovata con Geofor, che si è sostituita al Comune in qualità di soggetto appaltante ed assumendosi l'onere di realizzare il Centro di Raccolta, senza nessuna spesa per l'Amministrazione, neanche il cofinanziamento inizialmente ipotizzato. Grazie alla sua struttura consentirà di avere un punto di raccolta controllato, ordinato, in piena regola sul piano della salubrità ed alimentato da pannelli fotovoltaici. Sarà possibile raccogliere ramaglie, legno, ferro, ingombranti, inerti, vetro, carta e cartone, RAEE (Rifiuti di apparecchi elettrici ed elettronici) e altri rifiuti urbani come i barattoli di vernice. Ultimo dettaglio, non meno importante: verrà attivato un sistema di pesatura che riconoscerà sgravi sulla tassa dei rifiuti ai cittadini che conferiranno certi tipi di materiali. Un aspetto, quest'ultimo, che può sicuramente essere apprezzato in un momento di crisi come l'attuale.



FESTA DELLA TOSCANA 2012: PRODOTTI DI QUALITÀ CHE SI INCONTRANO!

DI SIMONA CESTARI

Il 30 novembre si è celebrata la Festa della Toscana, la data scelta dalla nostra Regione per ricordare l'abolizione della pena di morte, avvenuta nel 1786 ad opera del Granduca Pietro Leopoldo. La Festa rappresenta ogni anno un'occasione "per meditare sulle radici di pace e giustizia del popolo toscano, per coltivare la memoria della sua storia". Titolo di quest'anno era: "Una storia tante diversità: ancora in viaggio". Una storia fatta di tante tradizioni diverse che rendono la Toscana una terra straordinaria con un patrimonio culturale e folkloristico unico al mondo. Le celebrazioni sono iniziate venerdì 30 novembre con un evento culturale organizzato dall'Associazione Perignanese per le attività culturali e folkloristiche: un'occasione per riflettere su quanto ancora occorre fare nel mondo in tema di diritti civili e di pena di morte. Ma le celebrazioni non sono terminate qui: nella giornata di domenica 2 dicembre infatti, in col-

UNA STORIA
TANTE DIVERSITÀ:
ANCORA IN VIAGGIO

laborazione con le mostre del mobile di Perignano, abbiamo creato un "Itinerario del Gusto", allestendo negli spazi espositivi che hanno aderito all'evento un banco di prodotti tipici della nostra regione. Abbiamo posto l'accento sulle diversità della nostra cucina proponendo prodotti rappresentativi della nostra cultura enogastronomica. Coniugando così la nostra tradizione artigianale e commerciale, che ha reso Perignano famosa nel resto della Toscana, con piatti e cibi tipici della tradizione enogastronomica toscana. L'Amministrazione ha voluto organizzare questo evento in collaborazione con le imprese della nostra zona del mobile, come primo passo di una futura collaborazione. Un sentito ringraziamento all'Associazione Perignanese, agli imprenditori e ai produttori... insomma a tutti coloro che con il loro impegno hanno reso possibile l'organizzazione della "nostra" Festa della Toscana!



APERTO IL NUOVO SPORTELLO DEL CITTADINO: DI COSA SI TRATTA?

DI MIRKO TERRENI

Da lunedì 3 dicembre 2012 il Comune ha aperto il nuovo Sportello del Cittadino. Di cosa si tratta? Di un ufficio per semplificare il rapporto dei cittadini con l'Amministrazione comunale. Come? Abbiamo portato in quell'ufficio servizi già esistenti, prima sparpagliati in diversi uffici. Quali? Innanzitutto allo sportello del cittadino si possono fare gran parte delle cose che prima si facevano all'anagrafe: carta d'identità, pratiche di residenza, certificati ed estratti di anagrafe e stato civile. Ma anche: accesso agli atti, autocertificazioni, certificati di destinazione urbanistica, passaporti, iscrizioni ai servizi scolastici, rilascio tesserini invalidi, richiedere il biocomposter e la tanica per gli olii esausti. L'ufficio ha anche funzioni di protocollo, informazioni e avrà a disposizione vari moduli che riguardano i servizi degli altri uffici comunali. Insomma, un'interfaccia che racchiude le pratiche più ricorrenti di tutti gli altri uffici. C'è di più. Lo Sportello del cittadino è doppio: uno a Lari e uno a Perignano. Per tutte le pratiche sopraelencate, ci si potrà rivolgere sia allo sportello di Lari che a quello di Perignano (via Gramsci 166/A). Infine, anche nuovi orari, allargati e due giorni alla settimana, continuati, senza pausa pranzo. Gli uffici sono appena partiti e ci vorrà una fase di collaudo, che richiederà un po' di pazienza. Tuttavia sono contento, come avevamo promesso in campagna elettorale, di avere realizzato questa piccola rivoluzione, che rappresenta un nuovo modo di concepire il rapporto tra Comune e cittadini, un rapporto in cui il Comune non complica la vita ai cittadini ma anzi prova a metterli nella condizione migliore per poter usufruire dei servizi. Lasciamo adesso a tutti voi la cura di questi due nuovi arrivati, affinché possano crescere bene!

UN UNICO UFFICIO,
TANTI SERVIZI, SENZA
DOVER PIÙ GIRARE DA
UN UFFICIO ALL'ALTRO

DAL PALAZZO COMUNALE

PROTEZIONE CIVILE: NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER I CITTADINI IN CASO DI EVENTO NEVOSO

La neve è un tipico evento meteorologico dell'inverno che negli ultimi anni ha interessato con maggior frequenza il nostro territorio, creandoci non pochi problemi.

Dobbiamo pertanto imparare a convivere con questo evento naturale cercando ognuno, in base al proprio ruolo ed alla proprie competenze, di adottare un comportamento corretto che aiuti a ridurre al minimo i disagi.

Nell'ambito dell'Unione Valdera i comuni aderenti hanno elaborato un Piano stralcio in cui sono disciplinati gli interventi da attuare per le varie tipologie di emergenza e definite le modalità di coordinamento tra i soggetti interessati. Nel Piano Neve sono presenti anche le seguenti norme generali di comportamento che sono rivolte ai cittadini. Per ridurre i disagi ed evitare che "l'emergenza diventi sempre più emergenza" è indispensabile infatti la collaborazione di tutti, anche dei singoli cittadini che devono essere informati su come comportarsi e a chi chiedere informazioni.

Facciamo in modo, con l'impegno di tutti, di ridurre i disagi ed i problemi che la neve crea ad ognuno di noi.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO REGOLE PER NON TROVARSI IN DIFFICOLTÀ A CASA:

- Indossare abiti e calzature idonee a sostenere spostamenti a piedi;
- Limitare l'uso dei telefoni cellulari ai casi di effettiva necessità e per brevi comunicazioni;
- Mantenere puliti dalla neve e dal ghiaccio i marciapiedi e gli ingressi delle proprie abitazioni e attività produttive;
- Tenere a disposizione una scorta di sale da utilizzare per la viabilità privata, (spargere il sale dopo aver rimosso la neve 1 kg. di sale = 20 mq. di superficie);
- Aiutare le persone in difficoltà (es. anziani o malati che abitano da soli) e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità;
- Per le persone e familiari più anziani o per chi abita in case isolate, è opportuno predisporre una minima scorta alimentare al fine di evitare che essi escano fuori casa durante la precipitazione nevosa o nei giorni immediatamente successivi;
- Provvedere a proteggere il proprio contatore della rete idrica da possibili gelate, utilizzando materiali isolanti;
- Tenere a portata di mano una torcia elettrica con pile di ricambio e principali medicinali di utilizzo quotidiano;
- Tenersi aggiornati sulla situazione meteo, attraverso le tv locali e siti internet dedicati.

REGOLE PER NON TROVARSI IN DIFFICOLTÀ IN STRADA:

- Non utilizzare veicoli a 2 ruote;
- Ridurre all'essenziale gli spostamenti in auto e se necessario usare i mezzi pubblici;
- Evitare di camminare sotto alberi e tetti per il pericolo di caduta rami o neve;
- Non lasciare l'auto lungo la strada o in posizione tale da ostruire la circolazione o lo sgombero della neve;
- Dotare l'auto di gomme da neve o catene, ripassando per tempo le modalità di montaggio.

NUMERI UTILI PER INFORMAZIONI :

Consorzio Pisano Trasporti: 800/012773 – 0587/55824 – 0587/52609
Acque S.p.a.: 800/983389
Toscana Energia S.p.a.: 800/900202
Enel distribuzione: 803500
Telecom S.p.a.: 800/415042 – 800/134134 Ferrovie dello Stato: 892 021
S.G.C. FIPILI: call center 055/4211129
Centro Situazioni Unione Valdera: 0587/734456

Link di approfondimento:

ALTRE INFORMAZIONI UTILI SU:

www.lamma.rete.toscana.it
www.cfr.toscana.it
www.unione.valdera.pi.it



GRUPPI CONSILIARI

I TESTI RIPORTATI IN QUESTA RUBRICA SONO PUBBLICATI INTEGRALMENTE COSÌ COME PERVENUTI IN REDAZIONE

NON È CAMBIATO
NIENTE, O FORSE SÌ...

Un anno fa in questo periodo il Cavaliere finalmente si dimetteva, si insediava il Governo tecnico di Monti e tutti noi ci trovavamo a fare i conti con un Paese in piena crisi e sull'orlo del baratro a causa dei disastri del governo di centrodestra. Oggi (10 dicembre, così qualcuno la smette di fare poco eleganti insinuazioni) Berlusconi, strizzando un occhio alla lega, è "ridisceso in campo" e Monti oramai senza più l'appoggio del PDL ha annunciato le sue prossime dimissioni. A metà febbraio, finalmente, torneremo a votare (purtroppo ancora con il porcellum) e saremo chiamati a scegliere tra il solito centrodestra, un centro più o meno frastagliato e una coalizione di centrosinistra capeggiata da quel "comunista" di Bersani. "Non è cambiato niente", "non c'è stato rinnovamento", "sono tutti uguali" si affretteranno ad affermare i soliti media faziosi o di famiglia e qualche comico populista. O forse sì... potrebbero essere cambiate molte cose! Durante questo anno che è appena trascorso, con il Governo Monti il nostro Paese ha riacquisito autorevolezza e prestigio ed è riuscito ad allontanarsi dal baratro. Purtroppo tutto questo è costato enormi sacrifici e sofferenze alla stragrande maggioranza degli italiani (soprattutto ai più deboli) che rischierebbero di risultare vani se, con un colpo di spugna, ritornassimo indietro di un anno. Per raggiungere lo scopo Monti ed i suoi tecnici hanno fatto riforme importanti e scelte difficili, molte volte impopolari (una riforma delle pensioni che le rende sempre più un miraggio) altre sbagliate, (trasformando l'ICI in IMU per poi trasferire metà dell'incasso allo Stato), alcune veramente incomprensibili (azzerando di fatto i trasferimenti agli enti locali che così avranno grandi difficoltà a mantenere invariati i servizi; mantenendo invariati i vincoli del Patto di stabilità impedendo, anche ai Comuni con i conti in regola come il nostro, di pagare i debiti con le imprese e poter effettuare investimenti tra l'altro già finanziati che porterebbero linfa importante all'economia) o addirittura sconcertanti come quando un giorno di fine ottobre, da Roma, hanno deciso che il Comune di Lari ha incassato dall'ICI 2010 ben 350.000 euro in più di quanto realmente accaduto. Sarebbe stato un bel regalo di Natale se questi dati fossero veri, ma purtroppo non stanno né in cielo né in terra e tutto questo si è trasformato in un taglio di pari valore ai già esigui trasferimenti previsti. Tagliare una cifra simile da un bilancio già tirato all'osso, e per di più oramai arrivati a fine anno, è stata un'impresa al limite dell'impossibile e purtroppo non indolore. Per rimediare a questi ed altri errori e far uscire l'Italia da questa crisi economica e politica, tutti noi presto ci troveremo dentro una cabina elettorale a scegliere chi ci

guiderà in questa difficile impresa. Potremo scegliere un centrodestra con la lega e Berlusconi padre-padrone che pensa di essersi ricostruiti una nuova "verginità" facendo sia una cieca opposizione a Monti e sia dandogli la fiducia fino a che è tornato loro comodo. Potremo votare uno dei partiti di centro, che non ha saputo far altro che osannare Monti sempre e comunque. Potremo dare un voto di protesta al movimento "cinque stelle", ma credo che Grillo con i suoi deliri offensivi, di onnipotenza, e la sua arroganza si è ormai sconfessato da solo. Oppure potremo decidere di cambiare veramente le cose votando la coalizione di centrosinistra che con le proprie primarie, vere e fortemente partecipate, ha dimostrato con grande trasparenza e democrazia che più anime (anche se con sfumature diverse) possono convivere e arricchirsi a vicenda per tentare di costruire un Paese migliore. Che qualcosa, con l'avvicendamento del Consigliere Fanelli alla Signora Ostuni, fosse cambiato all'interno della lista "Lari c'è" "L'avevamo già capito in occasione dell'approvazione del registro delle unioni di fatto e convivenze. La conferma, qualora ce ne fosse stato bisogno, l'abbiamo avuta in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale durante la discussione dell'ordine del giorno, proposto dal nostro gruppo, riguardante il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati nati in Italia e residenti nel nostro Comune. Va premesso che perlomeno questa volta (a differenza di ciò che aveva fatto il giorno prima in occasione di un ordine del giorno analogo nel Consiglio dell'Unione) il Consigliere Fanelli con tutto il gruppo "Lari c'è" non ha abbandonato l'aula al momento della discussione. Ma appena ha preso la parola, parlando oramai sempre più da leader, pur premettendo di non sentirsi razzista, proclamando la propria solidarietà ai figli degli immigrati e dispiaciuto per i gravi fatti accaduti presso il teatro Era a Pontedera, nascondendosi dietro la banale scusa di non voler strumentalizzare i bambini, ha di fatto dimostrato di non volere l'integrazione ed il bene di questi ragazzi. Con il suo voto incomprensibile di astensione (!!), la sedicente lista civica "Lari c'è", non ha colto l'importanza seppur simbolica della nostra proposta ed ha dimostrato ancora una volta la sua vera natura politica di destra. Colgo l'occasione per fare, a nome mio e di tutti i componenti del gruppo Consiliare "Uniti in un progetto per Lari", gli auguri di buon natale e di un sereno anno nuovo a tutti i Cittadini del Comune di Lari.

Capogruppo di Uniti in un progetto per Lari
Mauro Ceccotti



Cari Concittadini, avvicinandoci alla fine dell'anno si fanno bilanci e previsioni, ma mai come stavolta ciò appare così faticoso e incerto. Il 2012 è stato un *annus horribilis*, che ha visto il drammatico acuirsi della più grave crisi economica che abbiamo attraversato, dalla fine del secondo conflitto mondiale. Preoccupa la costante perdita di posti di lavoro, per la chiusura di molte aziende, soprattutto piccole e medie, e la generale contrazione dei consumi mette in serio pericolo l'intera economia del Paese. Un giovane su quattro è disoccupato e circa 3 milioni di loro nemmeno cercano più lavoro. Metà della ricchezza è nelle mani del 10% degli italiani e 1/3 della popolazione è a rischio povertà, essendo le famiglie oppresse dalla perdita di guadagno e dall'impressionante, aggressivo incremento di tasse, imposte e tariffe. L'accesso al credito da parte di famiglie e imprese è praticamente impossibile, di fronte alla potente lobby delle banche, straordinariamente reattive se si tratta di ottenere 500 miliardi di euro dall'Unione Europea all'1% di interesse, ma sorde ad ogni appello quando negano la redistribuzione di almeno parte del ricavato sul mercato, in prestiti e mutui, preferendo l'acquisto di titoli di stato italiani (che rendono il 5 o il 6%, fate il conto del guadagno...). Non circolando moneta e riducendosi i consumi anche dei beni primari, interi settori produttivi sono in forte recessione e la spirale perversa che si crea pare inarrestabile. Tralasciamo la polemica su chi debba assumersi le responsabilità dello sfacelo dei conti pubblici, di certo largamente condivise e dovute a decenni di malgoverno, anche a livello locale. Prendiamo solo atto di come le politiche di risanamento e rigore intraprese dal Governo, appaiano eccessivamente drastiche. Insomma può anche darsi che la medicina sia somministrata a fin di bene, ma il malato rischia di non sopravvivere, più per le cure, che per la malattia stessa. Oltretutto il continuo aumento del debito pubblico (ha appena superato i 2000 miliardi!), vero male italiano, dimostra che la cura, oltre a provocare gravi effetti collaterali, è inefficace e che non si è affatto intervenuti là dove si trova il vero problema. È odioso poi dover constatare che ai sacrifici a cui tutti siamo chiamati, non corrispondano analoghe rinunce da parte di chi ci amministra, persistendo vaste aree di immotivati privilegi di cui si nutre famelica la pleora di politici, che sfacciatamente ci esorta a comportamenti virtuosi, perché "ce lo chiede l'Europa...", e poi dilapidano spudoratamente il denaro pubblico, in mille forme di malaffare, interessi personali o di partito, incapacità o solo per mantenere giganteschi e inutili apparati. Come se non bastasse, il gran circo della politica, in vista delle elezioni, ha rispolverato e rimesso in scena il consueto penoso spettacolo di arte varia, di accuse reciproche, trasformismi, sepolcri imbiancati proposti come "novità", atteggiamenti contraddittori e menzogne. È sotto gli occhi di tutti anche la perdita di prestigio e autonomia del nostro Paese, a causa dei continui scandali di larghi settori della società, ma anche per il nostro scarsissimo amor patrio. Quale altra nazione avrebbe accettato supinamente la continua ingerenza della cosiddetta "Europa" nella politica interna? Negli ultimi 12 mesi siamo stati sottoposti ad una sorta di umiliante "tutela" e questo atteggiamento arrogante e farisaico continua, visto che i soliti illuminati statisti europei ci hanno già gentilmente indicato quale dovrà essere il nostro futuro Governo e relativo Premier! Cosa sarebbe successo se fossimo invece stati noi

a suggerire a Germania o Francia quale premier e quale coalizione votare? Ma c'è un nemico ancora più subdolo, vero squallido ispiratore di queste politiche. Molti millenni fa gli uomini si prostravano dinnanzi al fulmine, al fuoco, o al vulcano. Poi sono venuti i tempi dei Re, Faraoni, Imperatori e Divinità. Qual è oggi il Dio, davanti al quale ci si genuflette spaventati e tremanti? Non una Divinità, né un Monarca, né un Maestro di Saggezza. Oggi gli Dei depositari del Bene del Male, a cui sacrifichiamo tristemente, svendendo, la nostra libertà, le nostre vite e la nostra anima sono i Mercati, il Profitto, gli Investitori! Già, gli investitori, gente che spesso vive e prolifica nell'ombra, sfruttando le drammatiche differenze tra le economie del mondo e arricchendosi del proprio spudorato cinismo. A volte si tratta addirittura di potenti nazioni, che dopo aver speculato sui problemi energetici del mondo, sul lavoro sfruttato e sottopagato, sul mancato rispetto dei più elementari diritti umani, armandosi e riarmandosi, e magari producendo immensi disastri ambientali, completano l'opera creando o distruggendo intere economie e popoli, con la stessa naturalezza di chi partecipa a un gioco di società. È assurdo dirlo, ma oggi è bene ciò che stimola i mercati e male ciò che li deprime! Gli indici di borsa, gli "spread" e i tassi di interesse sono diventati la triste, fredda scala di valori su cui valutare le nostre azioni! Cosa fare allora? Possiamo intanto ribellarci a questa logica perversa e riscoprire in noi un'altra dimensione, legata ai valori più puri e nobili dell'uomo: il rispetto e l'amore per gli altri, soprattutto dei più deboli e bisognosi, la solidarietà, la condivisione, l'ascolto e la comprensione, senza interessi nascosti o doppi fini. Mai come in questi periodi di crisi, occorre sforzarsi di abbandonare la logica del puro guadagno, della convenienza economica, del dare per ricevere in cambio qualcosa. Il benessere materiale non deve mai essere fine a se stesso, ma consentire il pieno sviluppo della persona.

Solo così riscopriremo una grande ricchezza, che non sarà mai quotata in borsa, ma che ci farà sentire parte viva e attiva dell'Umanità. Le evidenti disparità sociali ed economiche nel mondo, costituiscono il principale scandalo dell'Umanità e vanno sanate perseguendo con tenacia una politica di maggiore equità. Anche nella nostra società le situazioni di difficoltà sono tante e ognuno di noi ne ha esperienza diretta o indiretta. Natale si avvicina e una festa così radicata nella coscienza popolare rischia di avere un sapore amaro, se il cuore è oppresso da gravi preoccupazioni. Sant'Agostino ha scritto, con illuminante e lucida semplicità: "Il superfluo dei ricchi è il necessario dei poveri. Possedere allora il superfluo significa trattenerlo per sé il bene altrui". Facciamo allora qualcosa per gli altri, qualcosa di concreto, anche solo un gesto o una parola, con discrezione e tatto, senza cadere nel populismo e nella retorica (la carità o la solidarietà conclamata molte volte sono più un'autocelazione, che un gesto di vera umanità). La Toscana è terra di antiche e solide tradizioni di volontariato e solidarietà e anche Lari C'è vuole continuare ad impegnarsi in prima linea in questa battaglia di civiltà. Facciamolo, non perché ce lo chiede l'Europa, gelido apparato burocratico, ma perché ce lo chiede a gran voce il nostro cuore e la nostra stessa coscienza di uomini e donne liberi. Non arrendiamoci e Buone Feste a tutti!

Il Consigliere Delegato dal Gruppo
di Rapporti con la Stampa Maurizio Fanelli



USA IL CODICE QR PER COLLEGARTI
CON IL TUO SMARTPHONE AL SITO DEL
COMUNE DI LARI

Codice QR, cosa è? Si tratta di un codice a barre che in pratica rimanda ad un link e permette di collegarsi ad un sito. Come funziona? Va inquadrato con una fotocamera di uno smartphone che abbia sia l'applicazione che la possibilità di connettersi ad internet.

SPORTELLO DEL CITTADINO
SIAMO ARRIVATI!



2 SPORTELLI – TANTI SERVIZI – NUOVI ORARI



SPORTELLO DI LARI
presso il Palazzo Comunale:
DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 14.00
IL LUNEDÌ E IL GIOVEDÌ
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 17.30

SPORTELLO DI PERIGNANO
via Gramsci 166/A:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 14.00